

STORIE

IL PASSATO NEL PRESENTE

UN NUOVO SGUARDO SULLA STORIA

 **GIUNTI** **T.V.P.**
editori

 **TRECCANI**

STORIE

IL PASSATO NEL PRESENTE

**nasce dalla collaborazione fra Giunti T.V.P. editori
e l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani.**

L'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani ha svolto un'autorevole supervisione scientifica e ha messo a disposizione la sua grande banca dati per la realizzazione dell'opera. Il risultato è un manuale che garantisce un sapere aggiornato, approfondito e di grande qualità.



IL CURATORE

Pensare e fare un manuale nuovo, più che un nuovo manuale, è stata una sfida. Per vincerla ci siamo attenuti a cinque principi.

1. Abbiamo affidato la scrittura a giovani studiosi, che hanno però già provato il loro valore scientifico entrando per concorso all'Università, e l'hanno fatto dopo aver insegnato nella scuola, di cui hanno quindi esperienza diretta.
2. Li abbiamo sostenuti con una forte direzione scientifica capace di dare omogeneità e visione internazionale al lavoro, e offrendogli l'assistenza tecnica-didattica di una grande casa editrice.
3. Abbiamo sempre mantenuto un'impostazione che inserisse l'esperienza italiana ed europea, che è al centro del manuale, nel contesto mondiale cui appartiene.
4. Abbiamo posto l'accento sui rapporti della Storia con le altre discipline — in primo luogo Filosofia, Letteratura e Arte — per offrire a docenti e studenti una narrazione in grado di integrarsi con facilità e profitto con quella degli altri insegnamenti.
5. Ci siamo sempre attenuti ai punti di vista e alle interpretazioni della storiografia più intelligente e autorevole, senza mai dimenticare leggibilità e chiarezza del testo anche attraverso casi esemplari innovativi, capaci di attirare e trattenere l'interesse.

Da questa esperienza ho tratto l'impressione che la didattica scolastica sia come una grande nave che, per girare, ha bisogno dei suoi spazi e dei suoi tempi: non può essere forzata, ma deve essere spinta nella giusta direzione per tener conto delle dirompenti acquisizioni fatte dalla ricerca storica negli ultimi trent'anni e coincidenti con la fine del mondo che conoscevamo.

Penso che *Storie. Il passato nel presente* dia l'impulso giusto, aprendo nuove visioni del nostro passato e, quindi, nuove finestre sul nostro futuro.

ANDREA GRAZIOSI

Professore di Storia contemporanea all'Università di Napoli Federico II, ha insegnato a Harvard, Yale, Parigi e Mosca. Già presidente della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea, dal 2014 al 2018 è stato nel consiglio direttivo e poi presidente della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR). Pubblica e dirige riviste scientifiche e collane editoriali negli USA, in Canada, Russia, Francia e Ucraina. Tra i suoi lavori *Lettere da Kharkov* (1991).

Guerra e Rivoluzione in Europa, 1905-1956 (2001). *L'URSS di Lenin e Stalin* (2007) e *L'Urss dal trionfo al degrado* (2008) nonché *Grandi Illusioni. Ragionando sull'Italia, 1943-2012* (2013). Di recente ha curato *Communism and Hunger* (2016) e *The Battle for Ukrainian* (2017).



Guarda il video
di presentazione
di Andrea Graziosi.



GLI AUTORI

MARCO BRESCIANI



Assegnista all'Università di Verona, ha conseguito il dottorato all'Università di Pisa, si è diplomato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e ha ottenuto borse di studio in istituti di ricerca nazionali e internazionali (come l'EHESS di Parigi). I suoi interessi riguardano la storia politica e intellettuale dell'antifascismo e del fascismo e la storia italiana in prospettiva comparata europea.



Ho deciso di scrivere questo manuale perché offriva la possibilità di un rinnovamento della didattica della storia contemporanea, con speciale attenzione per l'intreccio tra la dimensione del tempo e quella dello spazio. Ho cercato di integrare storiografia italiana e internazionale, di ridurre i capitoli di storia soltanto nazionale e di ricondurre le questioni della storia d'Italia a quelle della storia europea e globale.



PASQUALE PALMIERI



È ricercatore di Storia Moderna all'Università di Napoli Federico II. È stato borsista dell'Istituto di Scienze Umane di Firenze e Fulbright Scholar in Residence presso la California State University di Long Beach. Ha insegnato Materie letterarie e Storia nei licei per diversi anni. Si interessa di storia culturale, politica e religiosa di età moderna e contemporanea, temi su cui ha pubblicato volumi e articoli su riviste italiane e internazionali.



Ho deciso di scrivere questo manuale perché dalla mia esperienza di insegnante so che a scuola la storia non emerge nel suo carattere dinamico: il nostro corso, invece, privilegia la capacità dello studente e dell'insegnante di sviluppare indagini autonome e creative, per costruire percorsi che hanno al centro non la nozione storica, bensì il *problema* storico.





MARCO ROVINELLO



Insegna Storia contemporanea e Storia sociale del Mezzogiorno contemporaneo all'Università della Calabria. È stato borsista all'EHESS di Marsiglia, alla MMSH di Aix en Provence e all'Istituto di Scienze Umane di Firenze. Per 10 anni ha insegnato Materie letterarie, Storia e Filosofia nei licei. Si interessa di storia sociale e militare del XIX secolo, oltre che di didattica della Storia come membro della Commissione scuola della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea.



Ho deciso di scrivere questo manuale per restituire agli studenti tutta la complessità della storia in modo didatticamente fruibile, con un linguaggio rigoroso ma comprensibile. Ho valorizzato in chiave didattica e documentale la dimensione iconografica, facendone strumento di approfondimento e riflessione metodologica.



FRANCESCO VIOLANTE



Dopo aver insegnato nelle scuole secondarie di I grado, ha conseguito un dottorato in Storia presso l'Università di Bari e ha lavorato come esperto di Storia del territorio per la Regione Puglia. Attualmente è ricercatore presso l'Università di Foggia, dove insegna Storia medievale. Si occupa principalmente di storia agraria e storia del territorio del Mezzogiorno d'Italia tra XII e XV secolo.



Ho deciso di scrivere questo manuale per misurarmi con un genere che richiede in pari tempo rigore, sintesi e comprensibilità, con il fine di trasmettere a un pubblico di lettori in formazione il gusto e la passione per la storia e per la società in cui viviamo. Questo, però, deve avvenire senza compromessi verso soluzioni semplici: lo studio della storia deve anzi mettere in guardia dalla suggestione che ci siano risposte banali a problemi complessi.



IL PROGETTO DIDATTICO



STORIE. IL PASSATO NEL PRESENTE

NASCE DA UN
LAVORO DI RICERCA,
PROGETTAZIONE E
SCRITTURA CHE PORTA
ALLA LUCE I 6 PUNTI
CHIAVE DELLA
STORIA OGGI.





1. RIGORE E CHIAREZZA

UN TESTO RIGOROSO SCRITTO CON UNO STILE CHIARO E LINEARE PER FAVORIRE LA FRUIBILITÀ DA PARTE DI TUTTI GLI STUDENTI.

2. STORIA MONDIALE

L'ORIZZONTE ITALIANO E QUELLO EUROPEO RESTANO CENTRALI MA SONO INQUADRATI NEL CONTESTO MONDIALE A CUI APPARTENGONO.

3. STORIOGRAFIA

TUTTI GLI ARGOMENTI SONO LETTI ALLA LUCE DELLA STORIOGRAFIA PIÙ AUTOREVOLE E INFLUENTE DEGLI ULTIMI TRENT'ANNI.

4. STUDIABILITÀ

UNA FORTE E COSTANTE ATTENZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLA SCHEMATIZZAZIONE E ALL'ILLUSTRAZIONE DEGLI EVENTI NARRATI.

5. PERCORSO VISIVO

UN'ESTREMA CURA E RICCHEZZA DI IMMAGINI E CARTE STORICHE CHE SI INTRECCIANO CON LA NARRAZIONE E ARRICCHISCONO LA TRATTAZIONE.

6. INTERDISCIPLINARITÀ

LA STORIA SI CONIUGA CON LE ALTRE DISCIPLINE CREANDO NUMEROSE E STIMOLANTI OCCASIONI DI RICERCA, STUDIO E DIBATTITO.

LA STRUTTURA DEL CORSO

PER RIPRENDERE IL FILO

In apertura di ciascun volume, un **“capitolo zero”** per fare il punto sui temi trattati nel biennio o nel volume precedente, con l’obiettivo di accogliere gli studenti e fotografare il livello della classe.

per riprendere il filo

L'Europa e il mondo fra XVII e XVIII secolo

- 1. Gli scontri per l'egemonia fra Europa centrale, Europa orientale e Mediterraneo
- 2. Le monarchie europee e la penisola italiana
- 3. Apparati statali, reti di scambi e imperi

1. Gli scontri per l'egemonia fra Europa centrale, Europa orientale e Mediterraneo

Il regno di Leopoldo II e gli equilibri instabili. Dopo la fine del lungo e sanguinoso conflitto detto Guerra dei Trent'anni (1618-1648), gli Asburgo del Sacro Romano Impero avevano ormai riunito in orbita i loro poteri sul mondo tedesco ad erano stati costretti ad accettare il passaggio al protestantesimo di molte regioni. Il lungo regno di **Leopoldo I** (1658-1705) fu quindi segnato da una politica strategica basata sulla concentrazione della corona sull'area austriaca e sul consolidamento della sua autorità cattolica. L'imposizione regionale infatti si rivelò assai più dura, dominando il parlamento e il privilegio locale, proprio per arginare la stessa tendenza, quindi molto sul ruolo della corona che fu assorbita nel complesso dalla **Habsburg** di Vienna con la sua diarchia e la fine di un libero sistema di potere, includendo tutti i principali organi di governo.

turco capaci di allargare la loro sfera di influenza su armeni e greci e duchi. La **Sessantasei** così un punto di riferimento sempre più forte nei Wallon che trasformarono **Dresda** in un centro culturale di rilievo lavorando anche nuove attività produttive.

Il ducato di Hannover conobbe un protetto simile sotto Ernesto di Brunswick-Lüneburg (1690-1698) che portò un grosso aiuto militare a Leopoldo nelle situazioni di emergenza, ottenendo in cambio il titolo di elettore. Ma nessuno Stato fu interessato da un'egemonia paragonabile a quella del **Brandeburgo-Prussia** che, sotto la guida di **Federico Guglielmo di Hohenzollern** al trono dal 1640 al 1688 con un esercito permanente, ripartì tutto il potere dalla Prussia, al di là di una linea sicura di frontiere naturali fra la frontiera colla più controllata città e campagne, grazie al commercio e la manifattura.

LE SEZIONI

Le aperture su doppia pagina anticipano i grandi nodi della storia, dandone una chiave di lettura.

SEZIONE IV

LA NASCITA DEL MONDO MODERNO [1480-1600]

- La scoperta del "nuovo mondo" p. 348
- L'Europa e il mondo navale di Carlo V p. 374
- La Riforma protestante p. 401
- Il concilio di Trento e l'età della Controriforma p. 424
- Monarchie e imperi nell'età di Filippo II p. 448
- Finanza e integratori p. 477

L'Europa e il mondo furono interessati da profonde trasformazioni fra XV e XVI secolo, tutte strettamente connesse fra loro. L'uso della stampa favorì la circolazione delle idee. L'introduzione di innovazioni nel campo della tecnica, nelle lettere e del pensiero scientifico-filosofico, ma anche l'insorgere di nuove insabitudini legate al rapporto fra sudditi e poteri costituiti, ai modi di intendere l'autorità e la fede. L'apertura di nuove vie per la navigazione seavaria contribuì ad allargare gli orizzonti geografici e le rotte commerciali, stimolando al contempo processi di risaffermazione dell'identità europea. Diverse Stati monarchici

UN NUOVO APPROCCIO STORIOGRAFICO APERTO AL MONDO

I CAPITOLI

Le APERTURE di capitolo



Per riprendere il filo...

Una rubrica d'apertura per inquadrare il capitolo alla luce di quelli precedenti.



I contenuti digitali del capitolo sempre a disposizione inquadrando il QR code.

le parole della storiografia

Una selezione di parole per arricchire il lessico storico e delinearlo alla luce della storiografia recente.

La TRATTAZIONE è strutturata per favorire concentrazione e apprendimento.

I titoli dei sottoparagrafi

e le **glosse** del colonnino guidano lo studio e presentano i contenuti per una lettura veloce e per il ripasso.

Il **percorso visivo** propone una storia da vedere oltre che da leggere: **immagini** commentate e **grandi carte** storico-geografiche per collocare gli eventi nello spazio e nel tempo.



Il glossario

scioglie i dubbi linguistici durante la lettura.

Gli APPROFONDIMENTI per soffermarsi su:

- **protagonisti** e personaggi secondari, anonimi, collettivi della storia.
- **luoghi** che hanno fatto la storia.
- **idee** per mettere a fuoco categorie ideologiche importanti da isolare
- **oggetti** che simboleggiano un'epoca o rappresentano la vita quotidiana del periodo.
- **eventi** cruciali per il corso della storia.
- **fenomeni** politici ed economici più generali e di ampio respiro.
- **altri linguaggi** che hanno affrontato un tema storico (cinema, tv, musica, letteratura, arte).

...etti essenziali delle società usi e i costumi delle popo... la loro concezione del po... in strumenti di dominio: trasformando le loro stesse capaci di farsi **dominatori** re, e in questo modo riusc-

La comprensione del nemico

rispondi
1. Perché le civiltà precolumbiane crollano a causa dell'azione di pochi uomini?

Cristoforo Colombo e il suo equipaggio: storia e mito

Fatti e miti
La storia sui primi anni di vita del celebre navigatore sono scarse e confuse. Il carattere straordinario della sua impresa ha dato vita a una scottata produzione letteraria in cui l'eroizzazione ha spesso messo in ombra i pochi dati attendibili. Ai 17-18 anni, Colombo aveva già operato come agente commerciale per alcune famiglie fiorentine (Zanboni, Di Ruggieri e Spinoli) ed era stato coinvolto in traffici mercantili fra Moscovitico, Inghilterra, Genova e le coste occidentali dell'Africa. Si distinse in un viaggio nel 1478, dove approntò le sue conoscenze in materia di venti, rotte e correnti, cominciando a essere considerato per alcune famiglie fiorentine come l'erede di Piero di Alfano, la figura reale, allora



Il Parco archeominerario di Rocca San Silvestro

Indici colpiti da un'epidemia di vaiolo. L'immagine è presente nell'opera di un missionario
L'epidemia di vaiolo colpì il centro di Rocca San Silvestro a Campagna Marittima (Latina) nel 1637. L'immagine è presente nell'opera di un missionario francese dell'epoca, Giacomo Boncompagni Ludovizi.

Il sistema musicale
Lo scavo venne avviato e condotto negli anni Ottanta dal Novecento da Roberto Francovich, grande protagonista dell'archeologia medievale italiana. I risultati delle ricerche archeologiche, tuttora in corso, portarono nel 1993 alla costituzione di un gruppo di lavoro per realizzare un museo della



Tra vivi e morti: cacce selvagge e fuochi del purgatorio

tra l'XI e il XII secolo, sul tema dell'oltretomba e l'oltretomba, si assiste a un mutamento di grandissimo rilievo nella percezione del mondo dei morti da parte delle società medievali europee. Molti infatti ricorrono al tema dell'uccisione miracolosa dei morti un "cacciatore furioso", detto anche "caccia selvaggia", a volte comparso tra i morti anzitempo (colti dai socchi in battaglia, bastardi non battezzati) alla festa del quale si trovano generalmente personaggi mitici come Visnù e Colui. A loro vennero poi associate anche divinità e figure femminili come Diana, Berta, Ometta, che si diceva conducevano, in determinati giorni dell'anno, schiere di donne in grembo ad animali. Si tratta del sabbato del



Il cannocchiale

I primi cannocchiali compaiono in Olanda all'inizio del Seicento: si trattava di piccoli tubi di ottone di cui l'uno in cui erano inserite due lenti (una convergente e una divergente) che producevano un'immagine ingrandita e rovesciata. Nel 1608 Galileo Galilei - solitamente identificato come l'inventore del cannocchiale - combinò nei suoi prototipi fino a ottenere 30 ingrandimenti. Con questo strumento vide i monti e le valli della Luna, scoprì quattro satelliti di Giove e molte stelle invisibili a occhio nudo. Questo cannocchiale aveva però un grande limite: la maggiore potenza dell'obiettivo restringeva il campo visivo, tanto che Galileo riusciva a vedere soltanto metà della Luna. Era perciò difficilissimo puntarlo verso gli oggetti lontani. Nel 1611 Keplero sostituì la lente oculare con una seconda lente convergente, ottenendo un campo visivo molto più ampio e migliori ingrandimenti. Le immagini prodotte apparivano però capovolte e sovrapposte distorte da altre lenti, per i primi tentativi di perfezionamento dello strumento. Con questo strumento si scoprì la rotazione del Sole e si scoprì che il Sole è una stella in cui si verificano attività solari.



Il papa e Canossa

Al centro della controversia costituita da Adalberto IV (m. 988), aristocratico di origine longobarda, Canossa è un castello dell'Appennino, presso Reggio Emilia. L'ampio dimore di oggi è stato progettato dal suo costruttore Matilde (m. 1111), dopo che i successori di Adalberto, Teodato, Bonifacio di Toscana e Sveinolfo, si erano scontrati con il papa Gregorio VII. Nel gennaio 1077 avvenne a Canossa il celebre incontro tra Enrico IV e Gregorio VII. Inseguitato e in esilio, Enrico non attaccò il castello, come temeva il papa, ma chiese perdono, prima di frangere il giuramento di fedeltà. Il papa, come temeva il papa, si ritirò a Canossa, dove si ritirò a Canossa.



altri LINGUAGGI

Elisabetta e Ivan al cinema

La figura di Elisabetta d'Inghilterra è stata al centro di numerosi prototipi cinematografici e televisivi. Meritò sicuramente attenzione due film del regista polacco Sławobłaz Kapuś (1999) ed Elisabetta, the Queen (2007), incentrati su due diverse fasi del regno britannico: la giovane Elisabetta II prima e poi regnante.

Nel 1944 il regista sovietico Sergej Michajlovic Eisenstein completò il film biografico sul re d'Inghilterra, Elisabetta. L'opera fu realizzata con il benestante del dittatore e segretario generale del partito comunista Josef Stalin. Una miniserie di sette episodi prodotta dalla figura mitica di Ivan il Terribile.



Le FONTI

Documenti, cronache, repertori, opere d'arte.



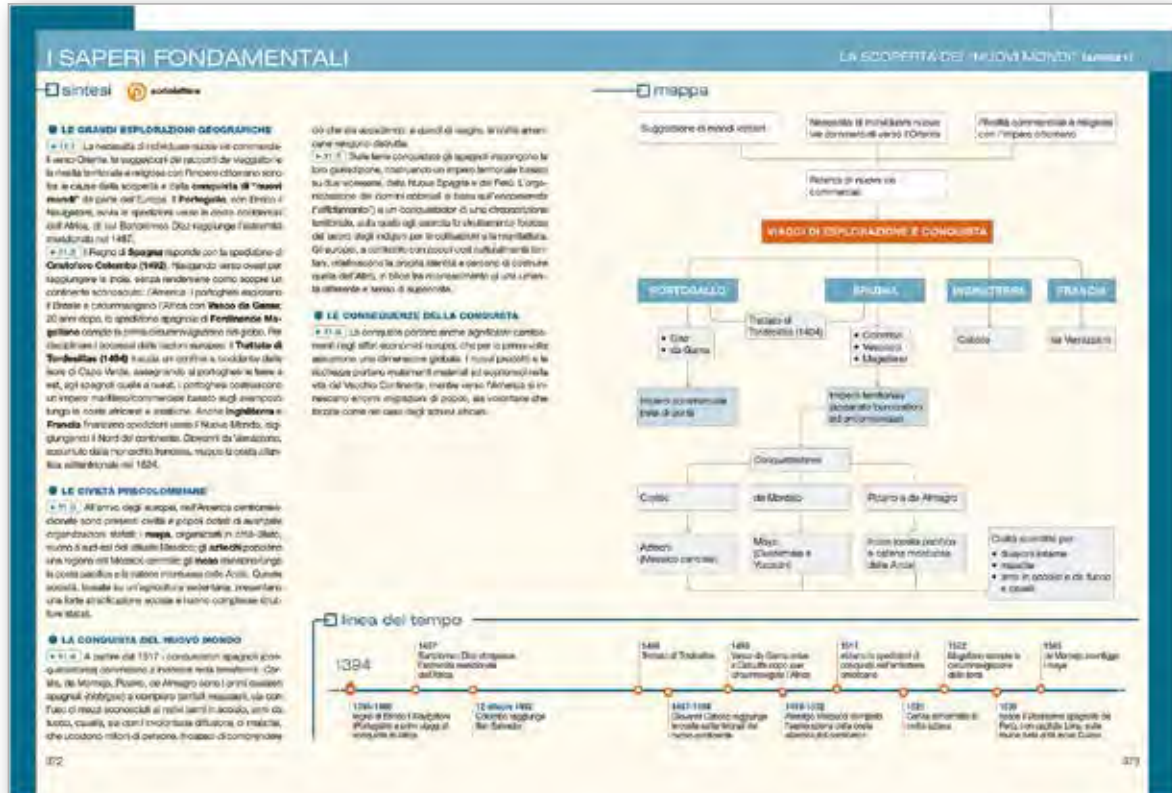
Le ESERCITAZIONI verso le competenze

Alla fine di ogni capitolo, occasioni per usare il lessico storico, collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, leggere le fonti.



I SAPERI FONDAMENTALI

La sintesi, la mappa di ripasso e la linea del tempo concludono ogni capitolo.



LA STORIOGRAFIA

I **testi degli storici** che rappresentano il riferimento per lo studio di ciascun periodo, accompagnati da **esercitazioni verso l'Esame di Stato** e da occasioni di **dibattito e cooperative learning**.

PERCORSI STORIOGRAFICI

1848-1849	1871	1911
<p>1. La cultura antigioiottiana: culla di fascismo o di democrazia? 1848-1849</p>	<p>2. L'Unità, il radicalismo antidemocratico e il Risorgimento 1848-1849</p>	<p>3. La crisi di una nuova classe dirigente e il rapporto degli intellettuali con la guerra 1871-1876</p>
<p>4. La Grande guerra e l'Unità del secolo breve 1914-1918</p>	<p>5. Antonio Gramsci, Benedetto Croce, l'antidemocratico e il socialismo 1911-1918</p>	<p>6. La crisi della cultura e la cultura 1911-1918</p>
<p>7. Restaurazione e Unità del secolo breve 1848-1849</p>	<p>8. Filippo Turati, il socialismo e il socialismo 1911-1918</p>	<p>9. L'esplosione della Grande guerra e le tensioni 1911-1918</p>
<p>10. Restaurazione e Unità del secolo breve 1848-1849</p>	<p>11. Il Risorgimento e l'Unità del secolo breve 1848-1849</p>	<p>12. L'Unità del secolo breve e l'Unità del secolo breve 1848-1849</p>

PERCORSO 1 La cultura antigioiottiana: culla di fascismo o di democrazia?

L'ipotesi di un'analisi politica e sociale incentrata sul primo risorgimento liberale-democratico (1848-1849) rappresenta il nucleo centrale della cultura di inizio Novecento, inaugurata da una lunga stagione di ricognizioni e ricostruzioni tra il ceto intellettuale e la classe dirigente italiana. Secondo Salvatore Lupo, quella cultura fu la matrice di un radicalismo antigioiottiano, che contestò con veemenza il principio di rappresentanza parlamentare, intrinsecamente legato al radicalismo e frenato per almeno un secolo che confluisce nel fascismo. Secondo Emilio Gentile, invece, la cultura antigioiottiana fu caratterizzata da un atteggiamento ambivalente verso la politica, che oscillò talora verso la riforma in senso democratico quanto la scelta di direzione autoritaria. Il mito di un'Unità nuova fu dunque il frutto di questo radicalismo nazionale, che alimentò le aspirazioni al rinnovamento dell'Italia politica liberale e post-risorgimentale.

Salvatore Lupo Il radicalismo antidemocratico

La cultura di inizio Novecento fu il prodotto della democrazia e radicalismo, non a caso il principio di rappresentanza parlamentare fu contestato e rifiutato. L'Unità politica antemocratica.



di rappresentanza, che a suo tempo affievolì i contenuti, in Italia e all'estero, che si creò qualcosa della debolezza della idea e portò alla sua fine.

Per comprendere da dove venisse scaturita dobbiamo fare un passo: dal leggere sia pure schematicamente, come se a questa sede introduttiva, il leggendario del fascismo e quelle forme rivedute.

La problematica era stata in origine gli esiti della Destra storica, e si era svolti in Italia, nella letteratura e poi giornalistica, in una vasta pubblicistica, massimo Carlo Rosselli, aveva sostenuto nel 1914 che il suffragio allargato portava morte alla Camera e una classe politica arretrata e piccolo-borghese senza altre che faceva appeso della politica a grembioli. Quest'idea avrebbe avuto vita nel nuovo secolo, anche tra perso difficilmente il conservatore Mosca a suo tempo con le sue idee. Sergio sono dei maggiori intellettuali del socialismo, si dichiarano nel 1911 in platealmente d'accordo con lui: qualcosa di più popolare rappresentava un'incoscienza, anziché proprio per questa la classe politica Pantano (dopo romana e candidato se stesso, cioè) provenienti dal sovversivismo, facendo un salto forzato dal grande economista Vittorio Pareto. Questi, come Fabio Libertini (senza Pantano), si era andato spostando nel corso dei primi anni del secolo da posizioni democratiche a posizioni nazionaliste. «Nella posizione battaglia



una politica fu ispirata nel corso dei primi anni del secolo al liberalismo radicale, secondo le quali nel dibattito la sinistra presentava un'alternativa in Italia a partire dal 1907 i politici rappresentati la composizione essenziale di aggregazioni

LA CITTADINANZA

Un approccio innovativo e problematizzante ai temi di Cittadinanza e Costituzione.

TEMI DI CITTADINANZA

TEMA 1 Statuto vs Costituzione

Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana

Come si fondano la legittimità dello stato moderno e la cittadinanza politica?

Dai primi statuti alla carta costituzionale

La costituzione è la legge fondamentale, la più alta fonte giuridica, su cui si fonda uno Stato moderno. La carta scritta e la dichiarazione dei diritti sono elementi caratterizzanti del moderno costituzionalismo, che mira soprattutto a una **limitazione dei poteri del governo** attraverso l'organizzazione dello Stato. Le più lontane radici del costituzionalismo risalgono al Settecento, alla Gloriosa rivoluzione inglese (1688-89) che frenò la deriva assolutista della monarchia. Fu però nella cultura del Settecento che maturarono i germi del moderno **liberalismo** quale teoria politica della libertà e dei diritti individuali e della divisione dei poteri. Tipica della cultura illuminista fu l'affermazione dei diritti inalienabili dell'individuo, tra i quali spiccava, insieme alla libertà, quella "di eterna felicità" che fu la base della Costituzione americana.

La costituzione scritta fu la novità disegnatrice di Stato moderno. La prima fu quella della Virginia

se legislativa, in contatto con i principi posti dalla Rivoluzione americana. Fu dalla fine del Settecento le Costituzioni tendevano a distinguersi in quelle "rigide" e quelle "flessibili", a seconda del grado di complessità con cui attuavano il **processo di revisione** di parti della legge fondamentale dello Stato. La Costituzione degli Stati Uniti prevede una maggioranza qualificata del due terzi estrane alle Camere per procedere a emendamenti e le stesse Costituzioni francesi prevedono procedure di revisione tali da evitare che la riforma costituzionale sia decretata a ogni cambio della maggioranza politica.

Le costituzioni nate alla fine del Settecento riconoscono come la formazione del popolo, di essi all'arricchimento e l'organizzazione, e perciò distinguono la richiesta principale delle teorie democratiche. Tuttavia, nella prima metà dell'Ottocento, le costituzioni furono soprattutto emanate dal sovrano per limitare il proprio potere assoluto, oltre che per evitare che i loro sudditi fossero costretti a sottoscrivere delle "costituzioni" legislative, in contrasto con i principi posti dalla Rivoluzione americana.

mentore del suffragio elettorale, il quale non si può rappresentare un **insuperabile punto d'incontro**, che afferma senza circospezione la **sovranità popolare** prima guerra mondiale, in molti dei re-imperi continentali (russi, tedeschi e austriaci) furono proclamare re si dotarono di carte costituzionali del tipo **Il lavoro di giustizia come Hugo** e Hans Kelsen in Austria. Emerse

nuovi politici caratterizzati da **esecrati deboli**, da maggioranza assoluta, da coalizioni di partiti in continuo conflitto che tra gli anni Venti e Trenta favorirono per sovvertire le istituzioni democratiche e restaurare a prevalenza la parola di Mussolini. La crisi della democrazia fu sancita, nel Regno d'Italia e nella Repubblica di Weimar, dall'avere dei sovversivi fascisti e nazisti che rappresentarono nel 1932

La Costituzione repubblicana fu approvata dal Parlamento il 22 dicembre 1947, dopo un lungo processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici. La Costituzione italiana è il frutto di un processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici. La Costituzione italiana è il frutto di un processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici.

La Costituzione repubblicana fu approvata dal Parlamento il 22 dicembre 1947, dopo un lungo processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici. La Costituzione italiana è il frutto di un processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici.

La Costituzione repubblicana fu approvata dal Parlamento il 22 dicembre 1947, dopo un lungo processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici. La Costituzione italiana è il frutto di un processo di elaborazione che vide la partecipazione di una vasta cerchia di intellettuali e politici.

un ruolo decisivo e centrale svolsero le **Correnti costituzionali**, che dovevano verificare la conformità dei leggi, votate dalla maggioranza parlamentare, al **divieto costituzionale**. Da questo punto di vista, il **costituzionalismo nell'Europa occidentale** partì nel 1945 non segnò un ritorno al liberalismo pre-1914, ma contribuì a definire un nuovo sistema democratico, che si fondava sulla **limitazione dei poteri** e sulla **limitazione della iniziativa dello Stato**.



SPACE

LO SPAZIO DIGITALE GIUNTI T.V.P.

www.giuntitvp.it/dspace



La nuova App per accedere direttamente dal tuo libro ai contenuti digitali.

1. Scarica **DbAPP!** da



2. Inquadra il **QRcode**



3. Consulta:



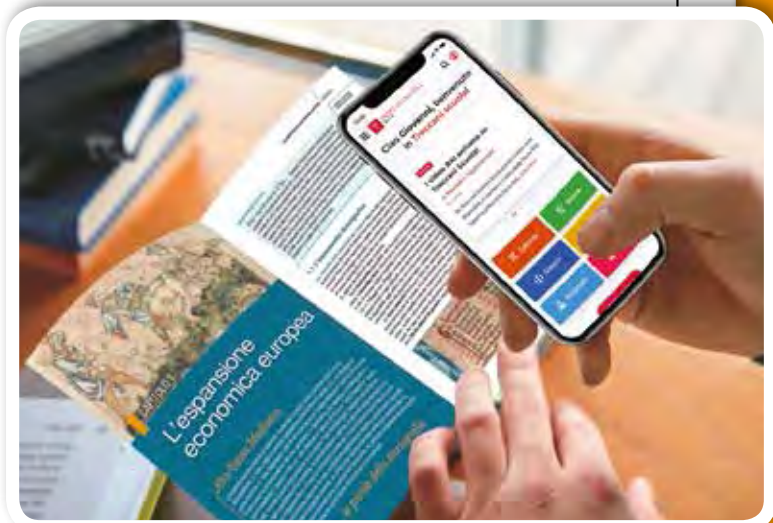
video



audio



oggetti interattivi




Su www.mydbook.it trovi:

1. **DbookPLUS, IL TUO LIBRO DIGITALE ACCESSIBILE**

■ Ingrandisci e personalizza il testo

■ Scegli tra 10 lingue disponibili

■ Attiva l'audiolettura con  **ReadSpeaker**
The Voice of the Web!

■ Clicca sulle icone in pagina per accedere ai contenuti extra

2. **I CONTENUTI EXTRA**

■ Tanti contenuti digitali per un percorso di studio ancora più ricco: videopresentazioni degli autori; carte storiche interattive; schede di approfondimento; audioletture.

IN ESCLUSIVA PER CHI HA IN ADOZIONE **STORIE** IL PASSATO NEL PRESENTE

TRECCANI SCUOLA

LA NUOVA SCUOLA È ONLINE

www.treccaniscuola.it/gtvp

LA PIATTAFORMA CON IL MASSIMO DEI VOTI

Treccani Scuola offre a insegnanti e studenti un sistema integrato di strumenti e contenuti didattici innovativi.

Gli utenti della piattaforma hanno accesso a un archivio digitale in costante evoluzione, ricco di risorse di qualità selezionate e certificate da Treccani.



LEZIONI IN CLOUD, QUALITÀ TRECCANI

Con Treccani Scuola è possibile creare lezioni online per la classe in modo facile, intuitivo e veloce.

Il docente può costruire la propria lezione autonomamente oppure attingere a un portfolio di percorsi didattici certificati da Treccani, personalizzabili e integrabili.

Le presentazioni multimediali potranno essere condivise con la classe o utilizzate come supporto alle lezioni in aula.

L'ABBONAMENTO GRATUITO PER I DOCENTI E LE CLASSI A **TRECCANI SCUOLA**, LA PIATTAFORMA PER LA DIDATTICA DIGITALE DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

LA SCUOLA ONLINE, A PORTATA DI CLICK

Entrare da protagonisti nella nuova scuola è facilissimo: bastano uno smartphone, un tablet o un computer.

La piattaforma è fruibile a scuola, a casa e ovunque ci sia una connessione Internet.



ESPLORA

Migliaia di contenuti multimediali certificati da Treccani



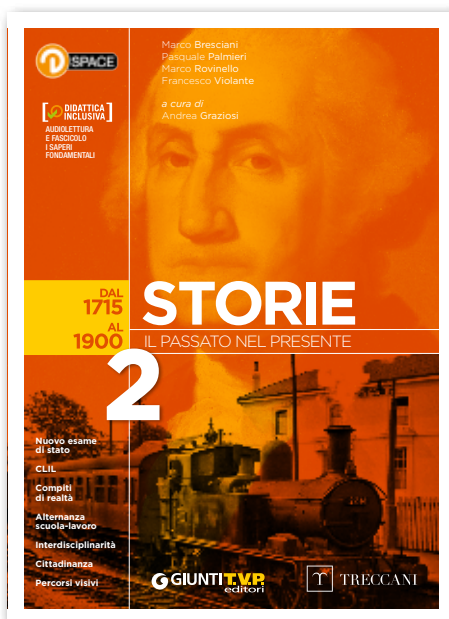
IMPARA

Lezioni digitali pronte all'uso



VERIFICA

Esercizi e test per valutare la classe



PER LO STUDENTE

- Volume 1. Dal 1000 al 1715
- Volume 2. Dal 1715 al 1900
- Volume 3. Dal 1900 a oggi
- Moduli CLIL
- Cittadinanza e Costituzione

PER L'INSEGNANTE

La Guida per il docente

PER L'INSEGNANTE E PER LA CLASSE

IN ESCLUSIVA l'abbonamento gratuito
alla piattaforma Treccani Scuola

TIMBRO AGENTE



GIUNTI T.V.P.
editori

Firenze - Via Fra Paolo Sarpi 7/a
tel: 055-5062359 • fax 055 5062305
scuola@giunti.it • www.giuntitvp.it
www.facebook.com/GiuntiTVP

